



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*



*Il rapporto infermiere e oss:  
responsabilita' e competenze  
delle due categorie  
professionali*



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*



*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze  
delle due categorie professionali :*

*1 La figura professionale dell'infermiere*

*2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario*

*3 Infermiere e OSS a confronto*

*4 Problematiche tra le due figure*



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*



*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*

## *1 La figura professionale dell'infermiere*



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :  
1 La figura professionale dell'infermiere*

### **La Professione NEGLI ULTIMI DECENNI**





**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
1 La figura professionale dell'infermiere*

**“E’ l’operatore sanitario che...  
è responsabile dell’assistenza  
generale infermieristica...**

- a) **partecipa all’identificazione dei bisogni di salute**
- b) **identifica i bisogni di assistenza infermieristica...**
- c) **pianifica, gestisce e valuta l’intervento assistenziale infermieristico**
- d) **garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche**
- e) **agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali.**
- f) **... si avvale ove necessario dell’opera del personale di supporto”**

*D.M.S. 14 settembre 1994, n. 739 (Profilo professionale dell’Infermiere)*



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
1 La figura professionale dell'infermiere*

**Capo V**

**Articolo 41**

L'infermiere collabora con i colleghi e gli altri operatori di cui riconosce e valorizza lo specifico apporto all'interno dell'équipe.



Fermo 2012 (mv)

mv - 2010 - 2011

Variabili SI NO

*L'infermiere*

1. Il mio livello di competenza nella gestione del personale di supporto è buono?

1. Il mio livello di sicurezza nell'esercizio professionale nel contesto in cui sono attualmente è buono?

*L'operatore di supporto*

3. Il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite da \_\_\_\_\_ è adeguato?

3. Il senso di responsabilità manifestato da \_\_\_\_\_ è buono?

3. La capacità di \_\_\_\_\_ di interagire con gli altri operatori è adeguata

*La persona assistita*

3. La complessità dei bisogni di assistenza infermieristica della signora/del signor \_\_\_\_\_ è alta?

3. Il livello di comprensione e di integrità delle capacità cognitive della signora/del signor \_\_\_\_\_ è alto?

3. Il livello di stabilità clinica e quindi di prevedibilità delle condizioni della signora/del signor \_\_\_\_\_ è alto?

3. Il numero e le caratteristiche dei fattori di rischio della signora/del signor \_\_\_\_\_ sono significativi?

*Il compito da attribuire*

3. Il compito che intendo attribuire è complesso?

3. L'esecuzione del compito richiede una alta discrezionalità?

3. Il rischio connesso all'esecuzione del compito è alto?



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*

*21 Ottobre, 9 Novembre 2015*

*Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
1 La figura professionale dell'infermiere*

Tribunale di Pavia 1930



*"Non risponde di lesioni colpose un infermiere, il quale nell'eseguire, legalmente autorizzato, delle iniezioni, abbia perforato il nervo sciatico del paziente, producendone la paralisi, perché un infermiere non è tenuto a conoscere l'anatomia topografica".*



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballarini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
1 La figura professionale dell'infermiere*

### Tribunale di Bolzano 1980



*"Il medico è responsabile dell'organizzazione interna del servizio a lui affidato e deve svolgere attività di controllo e di verifica sull'operato degli ausiliari. Se il medico effettua una prescrizione di farmaci e l'infermiera trascrive per consegnarla al malato, il primo è tenuto a controllare che la seconda non incorra in errori di trascrizione causativo della morte".*



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballarini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
1 La figura professionale dell'infermiere*

### Cassazione 447/2000



**E' DA RICONOSCERE CHE GLI OPERATORI SANITARI – MEDICI E PARAMEDICI – DI UNA STRUTTURA SANITARIA SONO TUTTI, EX LEGE PORTATORI DI UNA POSIZIONE DI GARANZIA NEI CONFRONTI DEI LORO PAZIENTI AFFIDATI, A DIVERSI LIVELLI, ALLE LORO CURE E ATTENZIONI, E, IN PARTICOLARE SONO PORTATORI DELLA POSIZIONE DI GARANZIA CHE VA SOTTO IL NOME DI POSIZIONE DI PROTEZIONE, LA QUALE, COME E' NOTO, E' CONTRASSEGATA DAL DOVERE GIURIDICO, INCOMBENTE AL SOGGETTO, DI PROVVEDERE ALLA TUTELA DI UN CERTO BENE GIURIDICO CONTRO QUALSIVOGLIA PERICOLO ATTO A MINACCIARNE L'INTEGRITA' (CASS. 447/2000)**



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*  
1 La figura professionale dell'infermiere

Cass. pen. Sez. IV, 13/05/2011, n. 24573



Rientra nel proprium (non solo del sanitario ma anche) dell'infermiere quello di controllare il decorso della convalescenza del paziente ricoverato in reparto, sì da poter porre le condizioni, in caso di dubbio, di tempestivo intervento medico; non è in discussione (né lo potrebbe essere) una comparazione tra gli spazi valutativi e decisionali dell'infermiere rispetto al medico, ma solo l'obbligo per l'infermiere, anche solo in caso di dubbio ragionevole, di chiamare l'intervento del medico di turno, cui poi compete la decisione ultima.



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini



*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*

*1 La figura professionale dell'infermiere*

*2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario*



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*  
**2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario**

### Evoluzione legislativa della figura di supporto

<b>Ausiliario (Portantino)</b>	<b>D.P.R. 128/69</b>
<b>Ausiliario Socio-Sanitario</b>	<b>CCNL 1979</b>
<b>Ausiliario Socio Sanitario Specializzato</b>	<b>D.P.R. 348/83 - D.M. 1984</b>
<b>OTA Operatore Tecnico addetto all'Assistenza</b>	<b>D.P.R. 384/90 istituzione della figura D.M. 295/91 disciplina la formazione</b>
<b>OSS Operatore Socio Sanitario</b>	<b>Accordo Stato Regioni 22/2/01 G.U. del 19/04/01 n°91</b>
<b>OSS con F.C. Operatore Socio Sanitario specializzato</b>	<b>Accordo stato/regioni 16 gennaio 2003 G.U. del 03/03/03 n°51</b>



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*  
**2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME

Repertorio Atti n. 1161 del 22 febbraio 2001

CONFERENZA STATO-REGIONI  
Seduta del 22 febbraio 2001



**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*  
**2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario**

- l'OSS **OPERA** in quanto può agire in autonomia
- l'OSS **COOPERA** in quanto svolge delle attività alle quali concorre con altri professionisti
- l'OSS **COLLABORA** in quanto svolge attività su precisa indicazione dei professionisti.

(Regolamentazione dei percorsi OSS, delibera n 8/5101 del 18/07/2007)



**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*  
**2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario**

*“Agisce in base alle competenze acquisite ed in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti dal personale sanitario responsabile del processo assistenziale...”*

(Regolamentazione dei percorsi OSS, delibera n 8/5101 del 18/07/2007)



**IPASVI**  
Brescia



Espresso del 14/11/2015 n. 4612 del 12 febbraio 2015  
CONFERENZA STATO-REGIONI  
Settimanale del 22 febbraio 2015

**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
**21 Ottobre, 9 Novembre 2015**  
**Dott. Enrico Ballarini**

*Il rapporto infermiere e oss: 'responsabilità' e competenze delle due categorie professionali :*  
**2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario**

**Allegato A**  
**Elenco delle principali attività previste per l'operatore socio-sanitario**

- 1) Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero:
  - assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale;
  - realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;
  - collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;
  - realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi;
  - coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente;
  - aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita;
  - cura la pulizia e l'igiene ambientale.
- 2) Intervento igienico sanitario e di carattere sociale:
  - osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente;
  - collabora alla attuazione degli interventi assistenziali;
  - valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;
  - collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
  - riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione relazione appropriati in relazione alle condizioni operative;
  - mette in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.
- 3) Supporto gestionale, organizzativo e formativo:
  - utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio;
  - collabora alla verifica della qualità del servizio;
  - concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione;
  - collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento;
  - collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici.



**IPASVI**  
Brescia

**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
**21 Ottobre, 9 Novembre 2015**  
**Dott. Enrico Ballarini**

*Il rapporto infermiere e oss: 'responsabilità' e competenze delle due categorie professionali :*  
**2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario**

**OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)**

<b>Funzioni/attività con autonomia operativa</b>	<b>Funzioni/attività collaborative</b>
<b>Assiste</b> la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale.	<b>Collabora</b> ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale.
<b>Realizza</b> attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico.	<b>Coadiuva</b> il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente.
<b>Realizza</b> attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi.	<b>Aiuta</b> la gestione dell'utente nel suo ambito di vita.
<b>Osserva e collabora</b> alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente.	<b>Osserva e collabora</b> alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente.
<b>Valuta</b> , per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre.	<b>Collabora</b> all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi.
<b>Riconosce ed utilizza</b> linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative.	<b>Collabora</b> alla verifica della qualità del servizio.
<b>Mette in atto</b> relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero dell'identità personale.	<b>Concorre</b> , rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini e alla loro valutazione.
<b>Utilizza</b> strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio.	<b>Collabora</b> alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento.
<b>Cura</b> la pulizia e l'igiene ambientale.	<b>Collabora</b> , anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici.



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*



*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*

*1 La figura professionale dell'infermiere*

*2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario*

*3 Infermiere e OSS a confronto*



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*

*3 Infermiere e OSS a confronto*

### **INTEGRAZIONE OPERATIVA DELL'OSS**



- **L'OSS è una risorsa professionale vincolata all'infermiere che, comunque, mantiene la responsabilità e la supervisione dell'intero processo assistenziale.**
- **La sua integrazione rende necessaria una riorganizzazione dei modelli di assistenza al fine di garantire qualità e sicurezza del servizio erogato.**

**Per un ottimale inserimento dell' OSS nel ciclo assistenziale appaiono irrinunciabili e prioritarie le seguenti condizioni organizzative:**

- **Rivedere il piano di attività e l'organizzazione interna delle UO**
- **Utilizzare strumenti di documentazione del processo assistenziale (cartella infermieristica, ecc) sia per documentare il processo assistenziale, sia per documentare il passaggio di informazioni tra l'infermiere e l'OSS**



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :*  
**3 Infermiere e OSS a confronto**

### Cambiamento dell'organizzazione

- **Ottimizzare le risorse umane**
- **Mantenere alto il livello di assistenza**
- **Garantire sicurezza e qualità delle prestazioni**



**Permettere all'Infermiere di dedicarsi maggiormente alla pianificazione e valutazione dell'assistenza e alle attività cliniche di maggiore complessità**



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :*  
**3 Infermiere e OSS a confronto**

*L'attribuzione di attività infermieristiche agli operatori di supporto, **non deve privare l'infermiere del contatto con il paziente:***

*egli deve concentrare l'attenzione sulle **risposte dell'assistito**, non sulle tecniche e **riconoscere ed interpretare gli indizi e i segni clinici** attraverso le risposte, gli occhi e le orecchie di un altro operatore.*

*L'inserimento dell'operatore socio sanitario, non può avvenire in tutti i reparti. In alcuni settori, ad esempio l'area critica, si richiede una presa di responsabilità tale, che l'assistenza deve essere erogata principalmente dall'infermiere, mentre risulta ottimale nelle **unità operative non specialistiche e nelle RSA***





**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :  
3 Infermiere e OSS a confronto*



L'infermiere affida all'operatore di supporto compiti che dovrà svolgere sotto la sua supervisione



### CULPA IN ELIGENDO

cattiva scelta del soggetto a cui affidare/assegnare/attribuire i compiti

Se dal comportamento dell'operatore di supporto dovesse derivare un eventuale danno al paziente, all'infermiere potrà essere mosso un addebito di colpa per aver errato nella scelta della persona affidataria dell'incarico.



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :  
3 Infermiere e OSS a confronto*



### CULPA IN VIGILANDO

Attiene ai compiti di verifica attribuiti all'infermiere e al rispetto da parte dell'operatore di supporto delle indicazioni impartite

L'infermiere potrà essere in colpa se omette di esercitare quelle verifiche doverose che sarebbero risultate idonee a impedire il verificarsi di eventi dannosi per il paziente





*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
*21 Ottobre, 9 Novembre 2015*  
*Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*  
*3 Infermiere e OSS a confronto*



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
*21 Ottobre, 9 Novembre 2015*  
*Dott. Enrico Ballerini*



*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*

*1 La figura professionale dell'infermiere*

*2 La figura dell'Operatore Socio Sanitario*

*3 Infermiere e OSS a confronto*

*4 Problematiche tra le due figure*



**IPASVI**  
Brescia

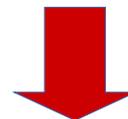
Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballarini

Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure

### ESEMPIO DI ABUSO DI PROFESSIONE ?

La definizione dei rapporti che intercorrono tra Infermiere e OSS, ha rivestito in questi ultimi anni una importanza crescente, specialmente in quei momenti in cui tali figure devono integrarsi.

A tal proposito è interessante l'articolo dedicato dalla Federazione IPASVI in merito alla sentenza della Cassazione Penale, riguardante un operatore di supporto condannato in primo grado per esercizio abusivo di professione infermieristica per aver somministrato un farmaco (fenobarbitale) e per aver falsificato la firma di una infermiera sul relativo registro di carico e scarico.



**IPASVI**

### ESEMPIO DI ABUSO DI PROFESSIONE ?

Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballarini

Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure

**Sentenza della Corte di Cassazione n. 14100/10  
15.04.2010**



Abusivo esercizio  
socio sanitario  
non commesso  
tratti di un  
carezza di pe

IPASVI - [www.ipasvi.it](http://www.ipasvi.it)

NORME E CODICI

**L'esercizio abusivo di professione infermieristica. La visione poco professionale della Cassazione penale. Un caso**

di Antonino Zegari (1), Chiara Caccavale (2)

(1) Giurista esperto di Diritto sanitario  
(2) Infermiera, IFCCS "E. Medea" Bosisio Parini (LC)



infermiere, consistiti,  
effettuato iniezioni  
dalla stessa diretta.  
sentenza di primo  
professionale A.E.  
particolare, tanto  
se non quello  
effettuare un  
sul braccio

ava della  
privato

ni o  
(come  
ra prevalente  
(v. in termini Cass.,  
2006, Russo, Id., 8 ottobre

invio dovendo l'imputata essere assolta

... perché il fatto non sussiste.  
...  
... aprile 2010



**IPASVI**  
Brescia

**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
**4 Problematiche tra le due figure**

Cassazione Civile – Sez. Lavoro, Sent. n. 15450 del 07.07.2014  
omissis

## CORTE DI CASSAZIONE – MANSIONI DI INFERMIERE PROFESSIONALE: NO ALLA SUPERIORE QUALIFICA SENZA GIUSTI TITOLI (20/10/2014)



Un lavoratore assunto con la qualifica di infermiere generico, agiva in giudizio rappresentando di aver prestato le superiori mansioni proprie dell'infermiere professionale nel periodo di assegnazione al Pronto Soccorso di una struttura ospedaliera e chiedeva il riconoscimento del trattamento economico della fascia relativa agli infermieri professionali.

La Corte di Cassazione nel rigettare lo specifico motivo di ricorso proposto dal dipendente, ha osservato che qualora il contenuto e le mansioni di una qualifica discendano dalla legge professionale in ordine al possesso di un determinato titolo di studio per l'esercizio di una professione, non può considerarsi utile ai fini del conseguimento di una tale qualifica (superiore) l'espletamento di mansioni che la legge professionale stessa riserva esclusivamente a chi è in possesso di quello specifico titolo di studio, atteso che, con riferimento alla disciplina dettata dal codice civile (art. 2116), l'attività eventualmente svolta si pone come illecita perché in violazione di norme imperative attinenti all'ordine pubblico e poste a tutela della generalità dei cittadini non già del prestatore di lavoro. Fonte, dirittosanitario.net.



**IPASVI**  
Brescia

**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
**4 Problematiche tra le due figure**



il presidente Enrico Rossi

Ha infiammato il dibattito la lettera a Quotidiano Sanità di **Enrico Rossi**, Presidente della Regione Toscana in cui, replicando a **Gerardo Anastasio** (Segretario ANAAO per l'Azienda-Ospedaliero Universitaria Pisana) in un passaggio si legge: **“Almeno in parte sarà possibile sostituire il gran numero di**

**infermieri, che potranno andare in pensione, con un certo numero di giovani Operatori Socio Sanitari preparati, pieni di voglia di fare, e non ancora colpiti da quel fenomeno serio, come il burn out, che in sanità fiacca molte energie che tanto hanno dato, e stanno dando, al Servizio Sanitario. Analogamente, dietro ai primari pensionabili ci sono medici preparati e competenti in età già avanzata ai quali è giusto dare spazio e responsabilità affinché possano dare il meglio di sé nell'ultimo periodo della loro vita lavorativa”.**



**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
**21 Ottobre, 9 Novembre 2015**  
**Dott. Enrico Ballerini**

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :*  
**4 Problematiche tra le due figure**

**Reggio Emilia: assoluzione per gli operatori accusati di esercizio abusivo della professione infermieristica**

8 novembre 2015 - 10:41:10



Ventisei tra medici, operatori socio assistenziali ed educatori dei principali centri diurni della città di Reggio Emilia imputati per aver somministrato farmaci agli utenti delle strutture senza possedere il titolo abilitante, commettendo il reato di esercizio abusivo della professione infermieristica.

I fatti contestati sarebbero avvenuti in 5 centri diurni di Sabrina Pignedoli, a Reggio Emilia: il "Vellina Tagliavini Ferrari" e "il Villaggio" di Reggio, gestiti dalla cooperativa "Corse", l'Odacardina di Scandiano, gestito dalla cooperativa Zora e Osea di Reggio, gestito dall'azienda pubblica di servizi alla persona.

Il processo era partito da un controllo del Nas di Parma nel 2010, sulla somministrazione dei farmaci. La sentenza emessa dopo 5 anni: assoluzione per tutti gli imputati.

Gli accertamenti permisero di trovare, in armadietti regolamenti chiusi a chiave, medicinali e terapie. Per ogni ospite - si parla di disabili e anziani - era tenuta una scheda sui cui erano indicate terapie e somministrazioni.

Tanto bastò per far partire un'inchiesta e iscrivere nel registro degli indagati tutti gli operatori, i medici della struttura e i presidenti delle strutture stesse. I primi (sono 21) hanno risposto di esercizio abusivo della professione di infermiere, i secondi (uno psichiatra e un medico di base) per aver consentito l'esercizio abusivo della professione di infermiere autorizzando formalmente educatori e assistenti alle somministrazioni.

Il pubblico ministero Maria Rita Pantani chiede la condanna. Ma gli avvocati difensori - sono i legali Pietro Losi, Francesca Corsi, Celestina Tinelli, Rita Gilotti, Federico Medici - si oppongono.

In realtà, secondo la tesi della difesa, accolta poi dal giudice, gli operatori fornivano effettivamente il farmaco che doveva essere assunto, ma non lo somministravano. Si tratta, infatti, di pillole che venivano prese direttamente dagli ospiti in modo autonomo, secondo la prescrizione medica, oppure con l'aiuto dei familiari. Non ci sono, pertanto, prove che gli operatori socio sanitari somministrassero le pastiglie.

Per per questa ragione il giudice, Andrea Raf ha deciso di assolvere tutti i ventisei imputanti perché il fatto non sussiste.

Giuseppe Papagni



**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
**21 Ottobre, 9 Novembre 2015**  
**Dott. Enrico Ballerini**

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :*  
**4 Problematiche tra le due figure**

**Condannato per omicidio colposo un ausiliario dell'ospedale Cardarelli di Napoli**

Publicato da in Corte di Cassazione - Sentenze - 7/9/2013 10:41:10

**Corte di Cassazione - Sezione IV penale - Sentenza 10 aprile 2013 n. 1626013**

**Condannato per omicidio colposo un ausiliario dell'ospedale Cardarelli di Napoli.**



È stato condannato in via definitiva per omicidio colposo un dipendente di 68 anni Giovanni L. dell'ospedale Cardarelli di Napoli che fece cadere una paziente da una barella provocandone la morte. La vicenda risale nel 2003. La paziente, ricoverata per problemi cardiaci, era sdraiata mentre il barelliere la trasportava da un reparto all'altro del nosocomio. L'uomo non si accorse di una mattonella rotta e finì con una ruota della barella in quel buco del pavimento: la paziente cadde e morì per un grave trauma encefalico.

Il barelliere si difese facendo ricorso e sostenendo di aver agito "confidando sul rispetto da parte di altri soggetti, garanti della sicurezza, dell'obbligo di rendere privo di rischio l'ambiente lavorativo".

La sentenza d'Appello nel 2011, tra l'altro meno severa che quella di primo grado per la concessione delle attenuanti generiche, ravvisava la colpa dell'imputato nel non aver prestato "adeguata attenzione alla sconnessione del terreno" (per la mancanza di una mattonella), pur essendo l'attenzione richiesta "in ragione del generale ed evidente cattivo stato manutentivo dell'ospedale e della zona in cui è avvenuto l'incidente", e ne rilevava "l'imprudenza della manovra consistita nel tirare la barella tenendola alle proprie spalle", anziché spingerla.



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure*

**Condannato per omicidio colposo un ausiliario dell'ospedale Cardarelli di Napoli**

Publicato da in Corte di Cassazione : Sentenze - 7/9/2013 10:41:10

*Corte di Cassazione – Sezione IV penale – Sentenza 10 aprile 2013 n. 1626013  
Condannato per omicidio colposo un ausiliario dell'ospedale Cardarelli di Napoli.*



Fra l'altro, Il trasporto, era avvenuto di sera e in condizioni di "luce non ideale". Inutile il ricorso di Giovanni L. in Cassazione, volto a mettere sotto accusa la "cattiva manutenzione" dell'ospedale. La Cassazione Sezione IV penale – Sentenza 10 aprile 2013 n. 1626013 ha dichiarato inammissibile il ricorso e ha evidenziato che "non puo' l'ausiliario ritenersi esonerato della particolare attenzione richiestagli in relazione ai compiti affidatigli, in ragione dell'obbligo di manutenzione strutturale dell'immobile gravante su altri soggetti".

- La cattiva manutenzione strutturale di un ospedale non giustifica quindi le disattenzioni del personale se provocano eventi letali. E' sulla base di questo principio che la Cassazione ha convalidato una condanna per omicidio colposo nei confronti del barelliere.

Il barelliere conosceva le cattive condizioni dei pavimenti dell'ospedale e avrebbe dovuto stare attento nello svolgimento del proprio lavoro. A contrario è stato imprudente: non accese le luci nonostante fosse sera e la manovra venne effettuata dall'uomo tenendo la barella alle proprie spalle.



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure*

Consiglio di Stato - Sez. V, Sent. n. 1384 del 09.03.2010

Per la somministrazione di farmaci non basta l'esperienza professionale

**La somministrazione di farmaci particolari (antiepilettici, cardiotonici, psicofarmaci ecc) richiede la valutazione del momento della loro somministrazione e perciò una qualifica, con la conseguenza che la somministrazione di tali farmaci è del tutto estranea ai compiti di personale con qualifiche diverse da quelle infermieristiche.**

Con questa sentenza il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'AUSL 11 di Empoli contro il TAR Toscana che aveva accolto il ricorso di alcuni dipendenti con qualifiche diverse da quella di infermiere, avverso gli ordini di servizio con i quali la AUSL 11 di Empoli aveva loro ordinato di procedere alla somministrazione di farmaci per via orale ai soggetti dimoranti presso il Centro Diurno di socializzazione per disabili dell'Azienda.





**IPASVI**  
Brescia

**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

**Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :**

**4 Problematiche tra le due figure**

La **somministrazione dei farmaci** è un atto sanitario che  
ottiene al campo proprio di attività dell'infermiere:  
**L'infermiere attraverso la verifica:**

- della situazione clinico-assistenziale
  - delle priorità assistenziali
- della tipologia di farmaci (principio attivo, emivita, modalità di preparati fattori di rischio/danno iatrogeno )
- della competenza e dell'esperienza qualificata dell'operatore di supporto... relativamente all'effettuazione della terapia orale e/o intramuscolare, decide quindi **se e quale parte affidare** agli OSS con formazione complementare , restando comunque **l'unico responsabile della valutazione** della situazione, della **pianificazione** del processo e della **verifica** del percorso attivato al fine del risultato atteso, nell'esclusivo interesse e tutela del cittadino



**IPASVI**  
Brescia

**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

**Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :**

**4 Problematiche tra le due figure**

**Sentenza n 17713 del 19 luglio 2013**

### **Rifiuto a svolgere mansioni superiori e licenziamento**



Con sentenza n. **17713 del 19 luglio 2013**, la Corte di Cassazione ha affermato che l'illegittimità del licenziamento del lavoratore che si rifiuta di svolgere mansioni superiori se esulano dalla sua qualifica e comportano responsabilità maggiori anche penali.

I giudici della Suprema Corte, hanno ripreso il seguente principio di diritto: "Il rifiuto, da parte del lavoratore subordinato, di essere addetto allo svolgimento di mansioni non spettanti può essere legittimo e quindi non giustificare il licenziamento in base al principio di autotutela nel contratto a prestazioni corrispettive enunciato dall'articolo 1460 cod. civ., sempre che il rifiuto sia proporzionato all'illegittimo comportamento del datore di lavoro e conforme a buona fede" (Cass. 12 febbraio 2008, n. 3304).



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*

*4 Problematiche tra le due figure*

#### Sentenza n 17713 del 19 luglio 2013

Nelle strutture sanitarie pubbliche capita spesso che, per **carezza di personale infermieristico**, gli OSS e gli operatori tecnici svolgano, a seconda delle esigenze del reparto, **mansioni nuove** di cui non sono stati edotti: né durante il percorso formativo né al momento dell'assunzione.

In alcuni casi si tratta di **compiti manuali** che non richiedono particolari competenze tecniche e sono per così dire **"accessorie"** rispetto a quelle ordinariamente svolte. In altri casi, invece, si tratta di compiti che **esulano completamente dalla competenza dell'OSS** e che, pertanto, questi può rifiutarsi di svolgere.



*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*

*4 Problematiche tra le due figure*

#### Sentenza n 17713 del 19 luglio 2013

#### **Il rifiuto dell'OSS a svolgere le mansioni superiori assegnategli**

Da un lato, la Pubblica Amministrazione, in qualità di datrice di lavoro, può legittimamente assegnare ai dipendenti **mansioni superiori** rispetto a quelle proprie di questi ultimi, a condizione che ricorrano alcuni **requisiti** espressamente previsti dalla legge (vedi dopo).

Se però l'OSS ritiene di **non avere le competenze** e conoscenze adeguate a svolgere la mansione assegnatagli, formalmente o di fatto, può legittimamente **rifiutarsi** di eseguirla.

Questo aspetto costituisce il fulcro essenziale della tematica relativa ai compiti degli OSS e alla loro tutela giuridica e merita, pertanto, di essere approfondito.





**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

**Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure**

E' stata presentata al Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia una interrogazione a risposta orale del Consigliere Roberto Novelli riguardo ad un tema spesso, purtroppo, ricorrente di cui riportiamo la sintesi.



Regione  
Friuli-Venezia-Giulia

Il Consigliere Novelli richiede alla Presidente della Regione ed all'Assessore competente se siano a conoscenza e se concordino sul fatto che un'Azienda Sanitaria del Friuli Venezia Giulia (ASS n. 4 Medio Friuli) abbia steso ed applicato in una struttura residenziale per l'Handicap un protocollo secondo il quale il personale impiegato nella struttura (OSS) viene autorizzato ad effettuare la somministrazione dei farmaci ai degenti. Trattandosi anche di farmaci antipsicotici, anticonvulsivi, anticoagulanti, antiepilettici, antipertensivi, antivirali, antispastici, benzodiazepine, beta-bloccanti, talora da assumere "al bisogno", l'interrogazione vuole indagare se vi sia consenso a questa iniziativa da parte della Direzione Regionale competente, se l'Azienda Sanitaria interessata abbia provveduto quantomeno a formare adeguatamente il personale (esterno, non incardinato nel servizio sanitario pubblico) operante nella struttura e se si sia valutato il possesso, da parte dei singoli operatori, delle "capacità necessarie per una sicura ed efficace realizzazione della somministrazione dei farmaci".

E' l'ennesimo caso di assegnazione al personale OSS di competenze infermieristiche, ancora una volta "giustificata" verosimilmente da ragioni di tipo economico e dalla carenza degli organici.

31 luglio 2014  
Messaggero Veneto  
"Farmaci agli operatori sanitari:  
gli infermieri insorgono"



**Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero**  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

**Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure**

**OSS e responsabili  
RSA condannati per  
omicidio colposo per  
decesso di una signora  
di 76 anni ricoverata  
in RSA che cadeva  
dalla finestra della  
stanza in cui era  
ricoverata e chiusa a  
chiave dall'OSS**

"OMICIDIO COLPOSO E POSIZIONI DI GARANZIA NELLE CASE DI RIPOSO" - Cass. Pen. 23661/13 - F.M. BERNICCHI



Bernicchi Francesco  
Maria

Si prende in esame una recente sentenza della Corte di Cassazione (Sez. IV Penale n.23861 depositata in data 31 Maggio 2013) in tema di omicidio colposo e relativa imputabilità.

Il fatto, in breve: il Gup di Voghera condannava Tizio e Caia per omicidio colposo in danno di Mevia, signora di 76 anni ricoverata nella casa famiglia Villa Alfa S.r.l., residenza per anziani, la donna nella notte cadeva dalla finestra della stanza in cui era ricoverata, cagionandosi lesioni che dopo una quindicina di giorni la portarono alla morte.

Gli imputati erano stati chiamati a giudizio nelle rispettive qualità: Tizio, come legale rappresentante della società che gestiva la casa famiglia e Caia in qualità di dipendente della predetta società, addetta all'assistenza degli ospiti della casa di riposo.

La signora Mevia era stata ricoverata nella casa di riposo dai propri familiari che avevano informato Tizio, responsabile della struttura, delle sue condizioni di salute e cioè che la medesima era affetta da demenza senile di origine vascolare e degenerativa, la malattia di Alzheimer, che comporta, come tristemente noto, tipici problemi alla memoria e al linguaggio, stati di confusione, cambiamenti di umore e disorientamento spazio temporale.

Per quanto concerne il tragico incidente è stato chiarito che la donna era caduta dalla finestra della stanza nella quale era ricoverata: si trattava di una finestra collocata a un'altezza di circa un metro e 30 da terra, la cui chiusura, in particolare quella degli sportelli, richiedeva una certa pressione. Tuttavia era inequivocabile che la donna fosse riuscita ad aprirla e che la medesima fosse salita sul davanzale e, senza rendersi conto di sporgersi nel vuoto, avesse proseguito a camminare, spinta dalla volontà di uscire, cadendo perpendicolarmente a terra e cagionandosi le lesioni che poi la conducevano a morte.

Il provvedimento del Giudice dell'udienza preliminare è stato confermato anche dalla Corte d'Appello di Milano che ha ritenuto entrambi gli imputati responsabili dell'accaduto in quanto entrambi portatori di una posizione di garanzia nelle rispettive qualità.



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*  
4 Problematiche tra le due figure

L'infermiere affida all'operatore di supporto compiti che dovrà svolgere sotto la sua supervisione



### CULPA IN ELIGENDO

cattiva scelta del soggetto a cui affidare/assegnare/attribuire i compiti

Se dal comportamento dell'operatore di supporto dovesse derivare un eventuale danno al paziente, all'infermiere potrà essere mosso un addebito di colpa per aver errato nella scelta della persona affidataria dell'incarico.



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero*  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilita' e competenze delle due categorie professionali :*  
4 Problematiche tra le due figure

PRINCIPIO DI  
“AFFIDAMENTO” E DEL  
“NON AFFIDAMENTO”



IPASVI  
Brescia

Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

Il rapporto infermiere e oss: *responsabilità e competenze delle due categorie professionali* :  
4 *Problematiche tra le due figure*

- Nel lavoro d'equipe – secondo il principio dell'affidamento – ciascun membro può fare affidamento sul fatto che ognuno degli altri eseguirà in modo corretto i propri compiti.
- Di norma, ognuno risponderà del proprio operato ma non di quello degli altri



IPASVI  
Brescia

Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

Il rapporto infermiere e oss: *responsabilità e competenze delle due categorie professionali* :  
4 *Problematiche tra le due figure*

### CULPA IN VIGILANDO

Attiene ai compiti di verifica attribuiti all'infermiere e al rispetto da parte dell'operatore di supporto delle indicazioni impartite

L'infermiere potrà essere in colpa se omette di esercitare quelle verifiche doverose che sarebbero risultate idonee a impedire il verificarsi di eventi dannosi per il paziente





**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure*

- La logica che deve guidare l'azione del sanitario è un sistematico affidamento nel corretto e appropriato adempimento dei compiti di quanti partecipano all'attività sanitaria.
- Quindi il principio dell'affidamento riposa su un'osservazione di fatto: nella vita sociale il contatto che si crea, normalmente, tra più persone implica che ciascuno possa confidare nel corretto e diligente operato degli altri.



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure*

“Ogni componente dell'equipe deve *rispondere* solo del corretto adempimento dei doveri di diligenza o di perizia inerenti all'attività che deve svolgere, perché solo in questo modo ciascun membro del gruppo è lasciato libero, nell'interesse del paziente, di adempiere alle proprie incombenze”



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure*

Secondo il principio del “non affidamento” .....



Dovere di sorveglianza e di controllo

.....UN OBBLIGO DI CONTROLLO E DI SORVEGLIANZA COMPETE AL SOGGETTO CHE PER LA SUA POSIZIONE GIURIDICA E' CHIAMATO A DIRIGERE E COORDINARE LE PRESTAZIONI DEI COLLABORATORI



**IPASVI**  
Brescia

*Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini*

*Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure*

**In conclusione .....**

**Nel campo della responsabilità:**

- Dato il nuovo contesto nel quale si colloca la responsabilità penale degli infermieri, essa ha assunto una valenza ancora più forte e marcata: quella degli infermieri non è più una professione sanitaria ausiliaria e pertanto, essi sono chiamati a rispondere personalmente ed in modo più forte delle loro azioni.
- gli infermieri sono responsabili di definire quanto e cosa è assegnabile all'OSS in un determinato contesto operativo.



IPASVI  
Brescia

Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :  
4 Problematiche tra le due figure

Segue...

- All' O.S.S. vengono attribuite attività che sono proprie del suo profilo, ma all'infermiere rimane la discrezionalità nell'assegnare le attività.
- L'attribuzione di atti assistenziali e la loro supervisione sono responsabilità degli infermieri che devono erogare una assistenza globale, sicura e di qualità, fornendo direttive e spiegazioni chiare su come il compito deve essere realizzato.



IPASVI  
Brescia

Esperienze a confronto: Integrazione Infermieri/OSS in ambito ospedaliero  
21 Ottobre, 9 Novembre 2015  
Dott. Enrico Ballerini

Il rapporto infermiere e oss: responsabilità e competenze delle due categorie professionali :

*"Le persone che progrediscono nella vita sono coloro che si danno da fare per trovare le circostanze che vogliono e, se non le trovano, le creano" (G.B. Shaw)*



Grazie per l'attenzione